



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/38 DEL 27.11.2018

Oggetto: Programmazione interventi per la difesa fitosanitaria delle piante forestali. Approvazione programma di spesa di euro 1.900.000 (euro 1.200.000 sul Capitolo SC05.0077 Bilancio 2018 CdR 00.05.01.04 ed euro 700.000 su Capitolo SC05.0077 Bilancio triennale 2018-2020 competenza 2019 - CdR 00.05.01.04).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama l'attività di programmazione regionale in materia di difesa fitosanitaria delle piante di interesse forestale che ormai da alcuni anni contraddistingue le politiche forestali della Regione Sardegna, anche in ambito nazionale.

Preso atto dei lavori del tavolo tecnico regionale per la difesa fitosanitaria delle piante forestali riunitosi nelle sedute del 25 luglio e 3 ottobre 2018, l'Assessore sintetizza i risultati conseguiti nell'esecuzione dei programmi fitosanitari già finanziati, completati o ancora in corso, e i risultati che si attendono dalla programmazione a venire della quale tratta la presente deliberazione per la prossima annualità 2019.

Il Programma di lotta e contenimento del punteruolo rosso delle palme fino ad oggi condotto, coordinato dalla Provincia di Nuoro – Area omogenea Ogliastra, realizzato dai centri provinciali antinsetti e dai Comuni, ha garantito il trattamento di migliaia di esemplari e ha consentito di salvaguardare la consistenza del patrimonio palmicolo isolano, in particolare negli ambiti urbani che hanno applicato le misure di lotta consigliate. L'Assessore sottolinea a riguardo che non risultano in Italia programmi regionali di analoga portata contro il punteruolo rosso delle palme.

Con l'annualità 2018 il programma è giunto all'esaurimento del finanziamento assegnato: le attuali scorte disponibili dei prodotti utili al trattamento assicurano le terapie di mantenimento necessarie per la prossima annualità, non risultando, nell'attualità segnalazioni di nuovi focolai di infestazione. Tuttavia, si ravvisa l'importanza di una analisi tecnico/scientifica ed economica sui risultati conseguiti con il Programma, da eseguirsi al fine di verificare l'opportunità di stabilire le modalità per una nuova programmazione volta al contenimento del punteruolo rosso, eventualmente da applicarsi con interventi diretti sulle palme di proprietà pubblica, e prevedendo l'estensione su aspetti di carattere ambientale in relazione al potenziale impatto sulla flora spontanea e, in particolare, sulla palma nana. Necessariamente il nuovo Programma dovrà tener conto della Decisione di esecuzione (UE) 2018/490 della Commissione che ha abrogato la Decisione 2007/365/CE, relativa alle misure di emergenza per impedire la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus*, resa



necessaria in seguito alla constatazione della diffusione dell'organismo nocivo in gran parte della zona minacciata, e della materiale impossibilità di impedire introduzione e diffusione del punteruolo nel territorio dell'Unione.

L'Assessore prosegue sul programma di contrasto al Cinipide e alle malattie del castagno, riportando che le campagne di controllo biologico del Cinipide, mediante diffusione controllata dell'antagonista naturale, hanno sortito ottimi risultati, mitigando i danni a carico delle produzioni nel Distretto castanicolo regionale. Il programma è attualmente in corso e con le risorse finanziarie disponibili sostiene azioni per la produzione di varietà maggiormente resistenti al Cinipide e di contrasto al marciume nero dei frutti, causato dal patogeno *Gnomoniopsis pascoe*. Proseguono inoltre le attività di contrasto alla diffusione del mal d'inchiostro con risultati confortanti, secondo un programma che vede il coinvolgimento di Laore, Agris e l'Università di Sassari; si propone una estensione del programma per la prosecuzione delle azioni su larga scala, che sarà oggetto di valutazione tecnica e finanziaria da parte del Tavolo Tecnico fitosanitario.

Per quanto concerne il primo Programma di tutela dell'Eucaliptus, l'Assessore richiama sia i risultati conseguiti con le azioni di mitigazione dell'attacco dell'infestante principale, la Psilla Lerp, sia gli esiti degli studi condotti sulle minacce connesse ai rischi di diffusione della cimicetta della bronzatura, che hanno consentito di delineare un quadro fitosanitario abbastanza completo dell'Eucalipto in Sardegna, esteso ai principali fitofagi oltre che ad alcune fitopatie di origine fungina, approfondendo inoltre gli effetti sulla fauna pronuba e sulle api con relativo impatto sulla produzione qualitativa di miele. L'Assessore evidenzia il crescente interesse su questa pianta, in relazione alle sue potenzialità economiche e ai molteplici impieghi, e richiama l'impegno finanziario, pari a € 90.000, assunto con la Delib.G.R. n. 34/28 del 3 luglio 2018 per la prosecuzione del Programma, destinato all'istituzione di un campo sperimentale per lo studio della suscettività delle varietà botaniche della specie utile a far fronte ad esigenze d'indagine più ampie nel contesto forestale e ambientale mediterraneo e necessario per creare una condizione di prospettiva per la sopravvivenza dei popolamenti di eucaliptus e il mantenimento del settore delle produzioni mielistiche.

Il Programma di eradicazione della processionaria del pino, prosegue l'Assessore, costituisce una iniziativa preminente a livello nazionale poiché condotta con risultati altamente positivi rispetto all'obiettivo di eradicazione completa dell'insetto dal territorio regionale. Il programma, con la dotazione finanziaria ancora disponibile potrà concludere le attività di lotta nell'area gallurese di Cannigione dove permane un'area di maggiore infestazione e realizzare la terza campagna di



monitoraggio prevista nell'area del medio Campidano, già programmate per il 2018. L'areale del medio Campidano, ancora sotto osservazione, è risultato negativo ai precedenti controlli, pertanto gli esiti del prossimo monitoraggio saranno determinanti ai fini della dichiarazione ufficiale di eradicazione dell'insetto da questo territorio.

L'assessore accoglie l'esigenza rappresentata dal Tavolo Tecnico fitosanitario di prosecuzione del Programma anche nelle prossime annualità, a motivo della necessità di ripetere i trattamenti anche nel 2019 nelle aree sotto trattamento a Cannigione, includendo nuovi nuclei di recente identificazione interessati dall'attacco del parassita, che saranno opportunamente rilevati in campo e inseriti in aggiornamento alle cartografie delle formazioni infestate, per un fabbisogno finanziario che sarà successivamente meglio definito e portato in programmazione a valere sulle risorse disponibili nel capitolo di riferimento in competenza 2019.

Infine l'Assessore fa il punto sulla lotta ai defogliatori della sughera, la *Lymantria dispar* e *Malacosoma neustria*, azione che si svolge con cadenza annuale attraverso l'esecuzione di trattamenti aerei con prodotto biologico e che oltre agli aspetti di tutela ambientale della specie, è certamente di rilievo per l'interesse economico rivestito dall'estrazione del sughero e per la conservazione del paesaggio rurale sardo.

L'Assessore riassume gli esiti della campagna condotta nel maggio 2018 che ha interessato una superficie di 29.000 ha nei seguenti territori: Berchidda-Monti (4.400 ha); Altopiano di Abbasanta (2.000 ha); Area Goceano (4.000 ha); Alà dei Sardi (5.400 ha); Nuoro-Orune (4.400 ha); area Foresta Fiorentini (4.400 ha); Buddusò-Bitti (4.400 ha). Le osservazioni effettuate sulla mortalità larvale hanno dato valori medi variabili da un minimo del 82,0% nell'area di Berchidda Monti a un massimo dell'97,9% nelle stazioni di Buddusò Bitti, riscontrando un risultato altamente soddisfacente. Sottolinea che la campagna è stata affiancata da una attività di ricerca volta a migliorare l'efficienza dei trattamenti in campo attraverso la valutazione comparativa dell'efficacia di due differenti formulati, finalizzata a trovare una alternativa valida all'unico prodotto microbiologico impiegato finora, in grado di ridurre i tempi di esecuzione del trattamento e abbattere i costi, permettendo inoltre un'alternanza nell'uso dei ceppi e riducendo la possibilità di manifestazioni di resistenza al prodotto da parte delle popolazioni sarde di *Lymantria dispar*.

L'Assessore prosegue riportando che sono state fatte inoltre osservazioni su coleotteri xilofagi associati al deperimento delle querce e sulla messa a punto di un modello statistico per operare una previsione pluriennale delle aree a rischio di attacchi da parte dei lepidotteri defogliatori. Le analisi



finora condotte non hanno mostrato uno specifico pattern spazio-temporale delle popolazioni dei defogliatori ma hanno consentito di comprendere se l'efficacia dei trattamenti è condizionata dalla fase di gradazione in cui si interviene. In particolare dai primi risultati emerge l'inutilità di effettuare trattamenti sui primi focolai di infestazione e la non opportunità di intervenire su piccole superfici quando esse siano adiacenti a boschi con popolazioni di *Lymantria* non in fase di declino. In tali circostanze i migliori risultati si ottengono con trattamenti consecutivi in un biennio.

L'Assessore rileva che, secondo i dati del monitoraggio disponibili e le indicazioni tecnico-scientifiche scaturite in seno al Tavolo tecnico regionale per la difesa fitosanitaria delle piante forestali, il contesto attuale è quello di una larga superficie forestale ancora interessata da una fase di culmine dell'infestazione. Al fine di procedere con la massima tempestività alla delimitazione delle aree forestali che saranno interessate dall'infestazione da parte delle due principali specie di Lepidotteri *Lymantria dispar* e *Malacosoma neustria*, l'Agenzia Agris ha condotto a partire dal mese di giugno 2018 un monitoraggio, con conteggio delle ovature, nelle aree interessate da defogliazione nel 2018, nelle aree già interessate da trattamenti nel biennio 2017/2018 e in altri areali individuati con il supporto di modelli previsionali costruiti sulla base di dati storici registrati in oltre 35 anni di monitoraggio dei defogliatori.

Nelle aree monitorate che hanno manifestato infestazioni superiori a una soglia di 100 ovature su 40 piante si rende necessario prevedere i trattamenti. Sulla base di queste indagini preliminari si propone di ripetere l'intervento nell'Altopiano di Abbasanta, includendo i territori di Norbello, Paulilatino, Borore e Aidomaggiore (5.600 ha). Le nuove zone che potrebbero essere sottoposte a trattamento nel corso della campagna 2019, ricadono nella regione del Mandrolisai (6.400 ha tra Sorgono, Austis, Neoneli, Busachi), nella Gallura Monte Acuto (6.000 ha nei comuni di Berchidda, Monti, Calangianus e Telti), in Goceano Logudoro tra Bono, Benetutti, Bultei Pattada e Nule (circa 6.000 ha) e Nuorese (comuni di Oniferi, Orani, Sarule e Nuoro) per 6.000 ha.

Dall'insieme degli elementi esposti si può sinteticamente prevedere che anche per il 2019 sarà necessario effettuare i trattamenti su circa 30.000 ettari di sugherete, la cui delimitazione potrà essere definita con maggiore dettaglio quando saranno disponibili i risultati del monitoraggio delle ovature, che il CFVA realizza nel tardo autunno.

Il periodo di riferimento per l'esecuzione dei trattamenti è indicato nell'intervallo di tempo compreso tra la prima e la terza settimana del mese di maggio 2019, a seconda dell'andamento climatico e del correlato sviluppo larvale che si prospetterà.



L'Assessore evidenzia inoltre che tale previsione programmatica, in largo anticipo dei trattamenti in oggetto e di cui alla presente proposta di deliberazione, si rende necessaria ed è di carattere urgente poiché essa costituisce la necessaria base di legittimità per la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria, in ordine alla quale disporre che gli uffici regionali provvedano ad avviare le complesse procedure di autorizzazione in deroga dei trattamenti fitosanitari con mezzo aereo ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 13 e a individuare preventivamente i preparati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *kurstaki* per i quali le imprese produttrici presentino al Ministero della Salute domanda di autorizzazione eccezionale ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

Pertanto l'Assessore, preso atto della dinamica ciclica dell'infestazione e delle previsioni sopra descritte che indicano la necessità di trattare le superfici preliminarmente individuate, sottolinea che occorre programmare anche per il 2019 una campagna di trattamenti che confermi la soglia di 30 mila ettari, secondo copertura finanziaria.

L'Assessore sottolinea inoltre l'importanza di proseguire un'azione di accompagnamento dei trattamenti aerei con interventi di monitoraggio, analisi e studio delle superfici sughericole in ordine alla compatibilità delle estrazioni del sughero e allo stato fitosanitario generale delle sughere tenuto conto del fenomeno noto come deperimento delle querce, oltre che di ricerca per la sperimentazione dell'efficacia dei formulati impiegati nei trattamenti aerei.

A tal fine l'Assessore propone che siano impegnate a favore del soggetto attuatore Agris risorse pari a euro 1.900.000, di cui euro 1.200.000 assegnate con legge regionale 8 novembre 2018 n. 42 "Terza variazione al bilancio 2018/2020", sul Capitolo SC05.0077 del Bilancio 2018, ed euro 700.000 del Capitolo SC05.0077 in conto annualità 2019 del Bilancio triennale 2018-2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto della relazione dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente sullo stato fitosanitario delle piante forestali in Sardegna e sullo stato di attuazione dei Programmi di



- contenimento ed eradicazione delle infestazioni fitosanitarie finanziati dalla Regione Sardegna;
- di approvare la proposta di un programma di interventi per l'annualità 2019 con l'obiettivo di trattare superfici per 30 mila ettari, secondo il grado di copertura dello stanziamento, e un'azione di accompagnamento dei trattamenti aerei con monitoraggio, analisi e studio delle superfici sughericole in ordine alla compatibilità delle estrazioni del sughero e allo stato fitosanitario generale delle sughere tenuto conto del fenomeno noto come deperimento delle querce;
 - di approvare per l'esecuzione del programma l'utilizzo delle risorse pari a euro 1.900.000 di cui 1.200.000 sul Capitolo SC05.0077 del Bilancio 2018 ed euro 700.000 sul Capitolo SC05.0077 in conto all'annualità 2019 del Bilancio triennale 2018-2019;
 - di individuare quale soggetto attuatore degli interventi l'Agenzia Agris Sardegna - Servizio Ricerca per la sughericoltura e la silvicoltura;
 - di dichiarare lo stato di emergenza fitosanitaria in conseguenza della fase di culmine dei defogliatori della sughera in ordine al quale disporre che gli uffici regionali provvedano ad avviare le procedure di autorizzazione in deroga dei trattamenti fitosanitari con mezzo aereo ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 13;
 - di disporre che gli uffici regionali provvedano a individuare preventivamente i preparati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *kurstaki* per i quali le imprese produttrici presentino al Ministero della Salute domanda di autorizzazione eccezionale ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 per la produzione dei quantitativi necessari all'effettuazione dei trattamenti in programmazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru